

Nei cantieri preparano la manifestazione per il «25 Aprile» in piazza Esedra

Siamo con la Resistenza

Con Parri, Amendola e Schiavetti parlerà martedì alle 18 in piazza Esedra anche Gian Mario Albani

Il valore dell'unità



TEODORO, anni 33 — Sarò senz'altro presente alla manifestazione unitaria di martedì in piazza Esedra. Come a me verranno quasi tutti i lavoratori dei cantieri di Spinaceto. Per noi edili, come del resto per tutti gli operai, la lotta partigiana ci ha dato un preciso insegnamento: il fascismo e il nazismo vengono abbattuti grazie all'unità che gli antifascisti riuscirono a raggiungere. La stessa unità è indispensabile che sia raggiunta e mantenuta fra noi lavoratori se vogliamo andare avanti.

La nuova Resistenza



CIULLI, anni 22 — Sono nato quando la guerra antifascista era già finita e non posso fare un confronto fra il passato e il presente. So solo che le cose oggi non marciano bene e che noi giovani aspiriamo a vivere in un mondo diverso. Penso per questo che la Resistenza non abbia compiuto interamente il suo processo di rinnovamento della società italiana. È quanto mai indispensabile che la Resistenza continui e che sia portata avanti la sua opera ideale e rivoluzionaria.

Libertà vera ai lavoratori



TROIANI, anni 53 — Anch'io prendo parte alla manifestazione celebrativa della Liberazione. Ho avuto modo di conoscere di persona il fascismo e il nazismo; so che cosa vuol dire vivere in simili regimi. Fra l'altro sono stato anche in un campo di concentramento in Germania. Oggi che i nostri diritti sono stati cancellati, bisogna rendere prerogative più libere tutti i lavoratori, migliorando le nostre condizioni di vita, facendoci sentire cittadini e non come quando siamo dentro i cantieri.

Costituzione inattuata



PIPPO, anni 34 — L'Italia in cui viviamo è nata dalla Resistenza; la lotta antifascista ha dato al nostro Paese una Costituzione che purtroppo non è stata ancora interamente attuata. Per noi lavoratori per quanti si battono come noi comunisti per rinnovare il nostro Paese, il primo obiettivo è l'attuazione integrale della carta costituzionale. Ricordare la Resistenza, la lotta partigiana, l'antifascismo significa anche ricordare le inadempienze costituzionali.

Una lezione per i giovani



CAMPANI, anni 20 — Ho sentito parlare per la prima volta della Resistenza e della lotta di Liberazione quando frequentavo la scuola elementare. Ho poi avuto modo di parlare con coloro che hanno fatto la Resistenza e ho potuto valutare in pieno il significato della guerra partigiana, del valore dell'unità antifascista, della lotta per una Italia nuova, diversa da quella dei nostri padri. Per questo considero indispensabile per noi giovani comprendere il significato della Resistenza.

Commossi funerali dei due edili

Bloccati i cantieri per l'ultimo saluto

Lunedì lo sciopero generale nei cantieri contro gli «omicidi bianchi»



Una anziana signora protagonista del dramma in via Cola di Rienzo

Apri il gas e si uccide suonano e salta la casa

Malata e sola aveva già alla vigilia di Pasqua tentato di uccidersi — Lo scoppio ha devastato l'abitazione e infranto i vetri del palazzo — Una coinquilina causa involontaria dell'esplosione



L'appartamento devastato dalla tremenda esplosione e (nella foto piccola) Filomena Leonetti

Una anziana signora si è uccisa lasciando sola la casa e l'appartamento saturo di gas e saltato in aria quando una coinquilina ha suonato il campanello.

Il tragico episodio è avvenuto in via Cola di Rienzo 28, in un appartamento al terzo piano di un vecchio palazzetto. Vi abitava Filomena Leonetti di 73 anni, una vedova, da tempo malata di arteriosclerosi. Ieri mattina il fratello, che abita a San Giovanni, aveva inutilmente telefonato alla donna, poi verso le 15 si era rivolto ad una professoressa d'inglese che abita all'interno nove della stessa scala, la C, in cui alloggiava Filomena Leonetti.

Anna Paolini, 35 anni, ha risposto che sarebbe subito andata a vedere cosa era successo. La professoressa infatti ha pensato immediatamente che potesse trattarsi di una disgrazia. Già sabato scorso andando a casa di Filomena Leonetti l'aveva trovata in una violenta crisi depressiva, mentre scriveva alcune lettere d'addio ai familiari in cui manifestava l'intenzione di suicidarsi. Aveva cercato di rincuorarla ed aveva subito avvertito i congiunti della donna che si erano precipitati a prenderla per portarla a casa con loro e far trascorrere delle feste serene.

La signora era morta e la casa era ormai non c'era niente di fresco. Evidentemente era morta da tempo quando è avvenuto lo scoppio.

L'interno dell'appartamento era completamente devastato e i vigili del fuoco hanno dovuto farsi largo tra cumuli di macerie. Quando sono arrivati i congiunti, il fratello, la cognata e un nipote, il corpo è stato rimosso. I vicini hanno continuato

a commentare l'accaduto, ricordando come la signora Leonetti non si era più ripresa dalla morte del marito, un vecchio direttore della ditta Arago, avvenuta un anno fa e che in questi ultimi tempi l'arteriosclerosi aveva aggravato il suo stato, tanto che nei mesi scorsi avevano dovuto ricoverarla in clinica per una crisi depressiva. Ha resistito per tanti anni, ma ieri non ce l'ha fatta più.

L'ha condotta a Roma per sposarla

In jet fino in Sicilia per rapire l'ex «fiamma»

Un muratore siciliano che lavora nella nostra città, Giovanni Sipione, ha compiuto l'impresa con l'aiuto di due amici — Si è deciso quando ha saputo che la ragazza, Giulia Caltagirone, stava per fidanzarsi con un altro giovane — Adesso anche i parenti sono d'accordo per il matrimonio



Giulia Caltagirone

Ha preso l'aereo ed è volato a Palermo, poi ha raggiunto Montelepre, il suo paese natale, ha rapito con l'aiuto di due amici fidati la sua ex fidanzata e l'ha condotta a Roma dove la sposerà quanto prima. Si tratta di Giovanni Sipione, di 22 anni, che prima di venire nella nostra città dove lavorava come muratore era stato fidanzato con una sua cugina di 16 anni, Giulia Caltagirone: la ragazza era durata soltanto pochi mesi, poi, verso la fine dell'inverno scorso, tutto finì ed il giovane si trasferì a Roma un po' per cercare una sistemazione ed un po' per «dimenticare» la sua passione: ma non doveva passare molto tempo per accorgersi che non era riuscito a scordare la sua «fiamma».

Recentemente aveva saputo, forse dai familiari, che la ragazza aveva intrecciato una relazione sentimentale con un altro giovane del luogo e che era prossimo il fidanzamento ufficiale. La notizia lo ha sconvolto e non ha avuto esitazioni: è partito con l'aereo alla volta di Palermo, poi con una macchina è andato dall'aeroporto di Punta Raisi a Giardinello, frazione di Montelepre, e qui ha compiuto l'impresa. Due amici, Benito Galati, di 28 anni, e Giuseppe Donato, di 33 anni, lo hanno spalleggiato, e, sotto sotto, anche i suoi familiari pare gli abbiano accordato la loro benedizione complicità.

Giulia dapprima ha tentato di resistere, quindi ha ceduto alla forza ma non a malincuore: se ha poi seguito docilmente Giovanni nella fuga e se, come poi si è appreso, ha accettato di sposare il suo rapitore non appena saranno pronti i documenti.

Anche i genitori della ragazza non hanno avuto difficoltà a perdonare la «fuita» e hanno rinunciato a sporgere denuncia. I due giovani si sposeranno molto presto a Roma e tutto finirà per il meglio: l'avventuroso ratto resterà un giorno soltanto un ricordo dell'inizio della loro vita coniugale.

Ucciso da un autofurgone netturbino mentre lavora

Travolto mentre stava lavorando da un autofurgone impegnato in una manovra di retromarcia, un netturbino è morto poche ore dopo in ospedale. Si chiamava Egidio Orzi, aveva 38 anni ed abitava in via Pietro Mastai 36.

Alla manifestazione di «Braccaccio» parleranno un rappresentante delle commissioni operaie spagnole, Umberto Scaglia del comitato direttivo della CGIL, Fausto Francesco Nitti, comandante delle brigate garibaldine in Spagna.

In un suo ordine del giorno il comitato direttivo del sindacato CGIL della scuola, aderendo alla manifestazione, ha invitato insegnanti e studenti a partecipare.

Un bimbo di 8 mesi, Amedeo Lolli, viale Trastevere 238, è morto ieri pomeriggio, pochi minuti dopo che i familiari l'avevano trasportato al Policlinico. Il piccolo era dalla nonna, a Montesacro: dai primi accertamenti sembra che sia rimasto soffocato dalla coperta del letto. L'autopsia comunque chiarirà le cause della morte.

Chiusa l'elementare: è pericolante

La scuola elementare Damiano Chiesa, in via Marco Decumio, è stata chiusa ieri dopo un sopralluogo dei vigili. In mattinata infatti si erano staccati dei calcinacci nelle aule: dopo l'accertamento i vigili hanno deciso di far chiudere la scuola perché pericolante.

Le manifestazioni e i comizi del PCI

Berlinguer domani al Maestoso

Domani mattina, alle ore 10.30, al cinema Maestoso (via Appia, Alberone) si svolgerà una manifestazione di zona nel corso della quale parleranno il compagno Enrico Berlinguer, capoluogo del PCI per Roma e il Lazio, e Maria Michetti.

Comizio agli edili di Ostia

Un comizio sugli omicidi bianchi e sulla condizione dei lavoratori edili si svolgerà oggi, alle ore 18.30, in piazza Stazione Vecchia a Ostia Lido. Parlerà il compagno Pochetti.

Incontri nelle borgate

OGGI — M. Alicata, ore 19, Michetti; Talenti (Aguzzano), 17.30, Javicoli; Pallotta; Labaro, 18.30; Melandri; Tiburtino, 19; Giorgi; Borghesiana, 18.30; Natoli; Centocelle, 20.30; Trivelli; Castelverde, 19 e 20; D'Agostini; La Rustica, 19, De Vito.

DOMANI

— Zona Casilina Nord: Lido Preneste, Trivelli e Melandri; Ostia Antica, ore 18, Maderchi; Melandri; Prima Porta, 16.30, Veresi; Tiburtino, 11, M. Capriotti; Trionfadori; Montesapace, 18; Giorgi; Aurelia, 16, A. M. Ciai; Casalotti, 18, Melandri; Fiumicino, 18, Pochetti; Balduina (Parco Mellini), 9, Andreozzi; Trionfale (Borgo S. Lazzaro), 10.30, Masetti; Valle Aurelia, 10 e 20, Quattrucci; Fiumicino, 16, Giannini; G. Prasca; Romanina, 17.30, O. Mancini; Alessandrina, 11, Natoli; La Rustica, 10.30, A. Vito; Castel Guelfo, 16, Javicoli; B. la André, 18; Perna; Villa Gordiani, 10.30; Cianca; Settebagni, 18, Javicoli; Mazzini (Prato Falcone), Viterbo.

Non valgono le dimissioni per telegramma

È ancora assessore l'«impedito» Petrucci

Petrucci è sempre assessore, è «impedito» ad esercitare l'incarico, ma è sempre assessore. Le sue dimissioni per ora non hanno infatti alcun valore. La vicenda, da noi rivelata nei giorni scorsi, ha trovato precisa conferma. Le dimissioni di Petrucci da assessore al bilancio non possono per ora essere accettate dal sindaco e dalla Giunta. Per prassi — ha informato una nota ufficiosa — esse debbono essere comunicate per lettera mentre invece sono state «partecipate» per telegramma, in quanto il regolamento carcerario non permette ai detenuti e ai reclusi in attesa di giudizio di avere comunicazioni esterne con l'esterno se non per rispondere a una lettera loro indirizzata.

Lunedì al Braccaccio

Solidarietà con gli operai della Spagna

Preannunciata dalla Camera del Lavoro lunedì alle 18, al «Braccaccio», si svolgerà una manifestazione di solidarietà con i lavoratori spagnoli, in accoglimento dell'appello lanciato dalla 2. riunione generale delle commissioni operaie tenutasi in Spagna con i delegati di Catalogna, Euzkadi, Galizia, Andalusia, Aragona, Asturie-Leon, Levante e Centro.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina, verso le 8, in via delle Terme di Caracalla. Il netturbino, giunto sul posto con la tradizionale carriola, aveva appena cominciato a lavorare quando è stato investito, l'autista del furgone, Giacomo Marroccò, racconterà più tardi agli agenti della Stradale di non aver notato la vittima.

Egidio Orzi, immediatamente soccorso, è stato ricoverato al Policlinico, dove è morto poche ore dopo.

C'erano tutti i compagni di lavoro, gli edili di tutti i cantieri di Ostia, operai, tranvieri, amici sindacalisti. Una folla commossa che ha salutato per l'ultima volta Gualtiero Piergentili e Ignazio Bellacampi, i due edili morti sul lavoro, presenziando nel tuoto dal quarto piano di una palazzina in costruzione. Ed è stata anche una forte dimostrazione della volontà di tutti gli edili di lottare a fondo contro gli «omicidi bianchi» e lo sfruttamento nei cantieri. Proprio per questo, lunedì dalle 13 in poi, tutti gli edili scenderanno in sciopero e chiederanno, nel corso di comizi e manifestazioni, il rispetto delle leggi antitrustistiche, la applicazione delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, per mettere fine alla sanguinosa catena di sciagure. Ventuno operai sono morti, in soli 4 mesi, perché nei loro cantieri mancavano le misure di sicurezza, come in via Ottaviano dove sono rimasti uccisi Gualtiero Piergentili e Ignazio Bellacampi.

Ieri, a mezzogiorno, in tutti i cantieri del Lido lavoro si è fermato: gli edili, in silenzio, hanno raggiunto piazza della Stazione Vecchia, dove, poco dopo le 15.30, sono giunte le due salme. Dopo il rito funebre, sulla piazza, tra due ali di folla commossa tra i fasci di garofani rossi che gli operai avevano portato, dinanzi ai familiari ai sindacalisti Fredia, Betti e Mattoli, il segretario generale della Camera del Lavoro, Aldo Giorgi, ha tenuto la breve commemorazione ufficiale. Poi gli edili si sono lasciati, dando posto all'appuntamento per lunedì, per lo sciopero generale proclamato dalla CGIL e dalla UIL. Comizi si terranno in via di Val Melaina, a Porta San Paolo e a via Gregorio XIII.

NELLE FOTO: folla intorno ai due furgoni funerarî, i familiari delle vittime affranti dal dolore.

il partito

COMMISSIONE PROVINCIA oggi alle 9.30 in Federazione con Freduzzi; **COMMISSIONE FEMMINILE** allargata alle attività ha lezione lunedì alle 16 e alle 19.30 in Federazione; **RESPONSABILI ELETTORALI** delle sezioni Aguzzano, Casalotti, Centocelle, Fiumicino, Fregene, Gregna, La Rustica, Porta Medaglia, Settebagni, Castelverde devono portare subito gli elenchi degli scrutatori in Federazione.

SEGRETARI delle sezioni Mazzini, Prati, Balduina, Portofino, Roma, Salaria, S. Giovanni, Nomentano, Monte Sacro, Italia, Latina, Marconio, Monteverde Vecchio, S. Saba, S. Maria, S. Maria di Galeria, S. Stefano alle 20 ore 18.30 in Federazione. O.d.g.: «Sviluppi della campagna elettorale a Roma».

COMITATO DIRETTIVO della Federazione è convocato per lunedì alle 9.30; **ATTIVI:** S. Vito ore 19 con Amendola; Oliviero ore 20 con Mariani; Rocca S. Stefano ore 20 con Magri; **ASSEMBLEA:** La Rustica ore 19.30 con De Vito; **PROPAGANDA:** Le sezioni sono tenute a ritirare stesera materiale urgente per le borgate.